

**Audizione nell'ambito dell'esame della Risoluzione 7-00609 recante "iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno"**

***X Commissione Attività Produttive – Camera dei Deputati***

## **CHI SIAMO**

Il **Gruppo Iberdrola** è la terza compagnia elettrica a livello mondiale e un leader nel settore delle energie rinnovabili. Vanta una presenza in una dozzina di Paesi in tutto il mondo e circa 38.000 dipendenti. Con oltre 170 anni di storia, produce e fornisce energia elettrica per circa 100 milioni di persone nei paesi in cui opera ed è pioniera nello sviluppo di reti intelligenti. L'attuale posizionamento di Iberdrola è frutto di una profonda trasformazione iniziata nel 2001, grazie a una visione imprenditoriale che ha anticipato le tendenze del settore: l'incremento della domanda energetica internazionale e la crescente importanza dell'elettricità e delle energie pulite richiedevano un modello efficiente e sostenibile basato sulla progressiva decarbonizzazione dell'economia. Posizionamento, questo, costruito sulla linea direttrice degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

## **I NOSTRI OBIETTIVI**

In virtù di questi stessi obiettivi, il Gruppo ha quindi avviato un piano storico dal valore di 75 miliardi di euro per il solo periodo 2020-2025: il 90% di questi investimenti sarà organico e sarà destinato principalmente alle **energie rinnovabili e nello sviluppo di reti intelligenti necessarie per distribuire l'energia prodotta**. Iberdrola, punta ad una capacità installata di 60 GW entro il 2025, quasi il doppio dei livelli prodotti nel 2019. Rileva sottolineare, ai fini della risoluzione attualmente in esame, che il 69,2% della capacità attualmente installata dal Gruppo non comporta emissioni. Nello specifico, il **63% della capacità energetica di Iberdrola deriva da fonti rinnovabili** a fronte di circa il 38% che caratterizza la media europea. L'obiettivo, anche in questo caso, è il processo di decarbonizzazione che il Gruppo ha intenzione di perseguire utilizzando il know how acquisito su scala globale.

In Italia, il Gruppo ha fatto il suo ingresso nel mercato dell'energia elettrica e del gas nel 2016, puntando su un'offerta innovativa e sostenibile, dapprima rivolta alle grandi aziende e successivamente alle piccole e medie imprese. Nel 2017 Iberdrola si è poi rivolta anche al mercato domestico. In ambito retail, che vive una fase di transizione legata alla fine del mercato tutelato, Iberdrola si distingue per qualità, sostenibilità,

convenienza e trasparenza e, attualmente, con un dato in costante crescita, conta 120 dipendenti.

Nel contesto del suo impegno in supporto ai *Sustainable Development Goals* - gli obiettivi individuati dalle Nazioni Unite che richiedono un'azione globale per porre fine alla povertà, preservare il pianeta e migliorare la vita e le prospettive di tutte le persone entro il 2030 - Iberdrola concentra i propri sforzi sugli obiettivi rivolti alle azioni per **combattere il cambiamento climatico** (obiettivo 13) e rendere possibile per tutti **l'accesso all'energia pulita** (obiettivo 7). Per ciò che concerne il primo obiettivo, il Gruppo punta a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> fino a 50 gCO<sub>2</sub>/kWh entro il 2030 e ad essere *carbon neutral* entro il 2050 su **scala globale**.

Iberdrola è in prima linea nello sviluppo di iniziative sull'idrogeno verde per soddisfare le esigenze di elettrificazione e decarbonizzazione di settori come l'industria e il trasporto pesante. Il Gruppo è fortemente impegnato nella nuova sfida tecnologica posta dalla produzione e dalla fornitura di idrogeno da fonti di energia pulita, utilizzando il 100% di elettricità rinnovabile nel processo di elettrolisi.

## L'IMPORTANZA DELL'IDROGENO VERDE

All'alba del percorso di transizione energetica ed ecologica più radicale dell'industrializzazione moderna, Iberdrola individua nell'idrogeno verde il vettore del futuro. Prodotto attraverso un processo di elettrolisi - tramite il quale si estrae idrogeno direttamente dall'acqua per mezzo di un impianto alimentato da energie rinnovabili - può essere definito "pulito" perché non determina alcuna emissione di CO<sub>2</sub>, al contrario di quello che avviene per oltre il 90% dell'attuale produzione di idrogeno, per lo più grigio.

Da qui, quindi, l'assunto che tale vettore sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi europei di sostenibilità. Partendo dal presupposto che la piena decarbonizzazione non sia realizzabile con il solo apporto delle energie rinnovabili - specie in virtù di settori che non possono ambire ad una totale elettrificazione - l'idrogeno verde permette di ovviare a tale impedimento. Con il suo impiego, settori come industrie chimiche, industria dell'acciaio, industria pesante, aviazione e trasporti potrebbero trovare nel suo utilizzo un volano per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Tuttavia, ad oggi, vi sono diversi fattori che rendono inattuabile il protagonismo della risorsa, tra cui il costo. Per questo, uno degli obiettivi che il Gruppo persegue anche attraverso forme di collaborazione internazionali - tra cui spicca l'alleanza denominata Green Hydrogen Catapult - vi è la riduzione del prezzo del vettore. Sono diverse le analisi che sostengono che se il prezzo dell'idrogeno verde venisse ridotto

fino a 2 dollari al chilogrammo, il vettore e i suoi combustibili derivati rappresenterebbero la fonte di energia prediletta in diversi settori. Un punto di svolta, quindi, dopo il quale un maggiore utilizzo dell'idrogeno consentirebbe ai mercati di sostenere un'industria produttiva, redditizia e, allo stesso tempo, pienamente sostenibile.

Attualmente meno dell'1% dell'idrogeno è prodotto tramite un processo di elettrolisi. I prezzi differenti tra idrogeno grigio (1-2 euro/Kg H<sub>2</sub>) e verde (5-10 euro/Kg H<sub>2</sub>), come accennato, impediscono di soddisfare il fabbisogno energetico richiesto. Gli aspetti da considerare, in relazione al prossimo decennio, devono quindi riguardare i costi delle rinnovabili e delle installazioni di impianti utili per l'elettrolisi. Riguardo alle prime ci si aspetta, in tal senso, che l'utilizzo delle fonti rinnovabili in Europa salga al 65% nel 2030 e all'85% nel 2050, contribuendo ad una diminuzione dei costi. La competitività della molecola verde è quindi a portata di mano, ma per essere tale necessita di ampi volumi di produzione. Ad associare all'idrogeno un ruolo di primaria importanza è poi la stessa Unione europea, prevedendo una sua crescita dal <2% nel mix energetico al 13-14% entro il 2050.

Iberdrola ambisce a ricoprire anche in Italia un ruolo di spicco nell'ambito della transizione energetica. In particolare, con riferimento all'idrogeno verde, sta dimostrando di avere capacità e know how per poter intervenire in tutta la catena del valore dell'idrogeno, dalla produzione da fonti rinnovabili alla fornitura di questo vettore per molteplici ambiti (settore industriale, trasporto pesante, sistema portuale, ecc.), come dimostrato dalle numerose iniziative in corso a livello internazionale. L'obiettivo è quindi condividere l'esperienza acquisita con tutti gli stakeholder che abbiano l'intenzione di raggiungere il target delle 0 emissioni nel 2050, valorizzando le enormi potenzialità dell'idrogeno verde.

## **I PROGETTI IN CAMPO IN EUROPA**

Il cammino della transizione energetica - come più volte spiegato dal Ministro della Transizione ecologica - si compone di diverse tappe. Sulla base di questo assunto, Iberdrola crede che il primo passo debba consistere nella decarbonizzazione dell'idrogeno attualmente impiegato. In tal senso, si sottolinea la presentazione, in Spagna, di 53 progetti nell'ambito del programma Next Generation EU incentrati sullo sviluppo dell'idrogeno verde. Incentivare, quindi, gli operatori che attualmente utilizzano l'idrogeno grigio ad avviare processi di conversione verso l'idrogeno verde. A titolo esemplificativo, è utile citare un progetto che il Gruppo ha recentemente avviato in Spagna e che troverà completo compimento nel 2027. Con un investimento complessivo di oltre 1,8 miliardi di euro e con la creazione di oltre 3.600 posti di lavoro, Iberdrola - in collaborazione con uno dei gruppi leader nell'ambito dei

fertilizzanti - mira ad installare 800 MW di elettrolizzatori associati a circa 1.300 MW di capacità fotovoltaica. Il primo modulo, costituito da 20 MW di elettrolizzatore e 100 MW di fotovoltaico, entrerà in esercizio entro il 2021 e si stima che, nel caso specifico, verranno tagliate emissioni per circa 39.000 tCO<sub>2</sub>/anno con una produzione annua di 1080 t di idrogeno verde.

E' importante rilevare, inoltre, la particolare attenzione dedicata da Iberdrola al mondo della mobilità. Si menziona, a tal proposito, un altro progetto il cui primo modulo entrerà in esercizio nel 2021, finalizzato alla produzione e fornitura di idrogeno verde per la flotta di autobus a idrogeno del comune di Barcellona. A regime è prevista l'installazione di 5,5 MW di elettrolizzatori per alimentare fino a 60 autobus.

E' indubbio che il processo di transizione ecologica di questa portata non possa che realizzarsi se non che con il pieno coinvolgimento degli enti locali. Una mera installazione di impianti di energia rinnovabile - per quanto auspicabile in funzione di un completamento del processo di transizione ecologica - rischia di essere miope se non accompagnata da un processo di sensibilizzazione degli stakeholder a più livelli. Crediamo, quindi, che il nostro *know how*, seppur sviluppato e coltivato su scala globale, possa rivelarsi inefficace se non applicato in piena apertura con i territori e quindi con gli utenti finali.

E' utile citare, al fine di comprendere pienamente le potenzialità della molecola verde, la costruzione dell'impianto - su cui attualmente Iberdrola è al lavoro - di rifornimento di idrogeno ad Aragona (ES), dedicato al trasporto pesante. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione, stoccaggio e fornitura di idrogeno verde presso la piattaforma logistica PLAZA di Saragozza, con 10 MW di elettrolizzatori, finalizzato all'alimentazione del trasporto stradale pesante e ferroviario. In tale progetto sono coinvolti gli enti locali, quindi Comune e Regione, ma anche l'Università e le imprese del luogo.

Iberdrola crede, quindi, che sia possibile contrastare il cambiamento climatico e fornire un modello di business pulito, affidabile e intelligente. Su questo, ad esempio, si fondano gli obiettivi del Next Generation: costruire un mondo che sappia coniugare, in modo concreto, produttività e sostenibilità.